



DIRITTI

## Protezione alle comunità palestinesi possibili vittime di trasferimenti forzati



*Il progetto mira a fornire i servizi di base (acqua, scuola, sostegno alle attività economiche) e assistenza legale in modo da rafforzare la resilienza delle comunità locali affinché non siano costrette a lasciare i loro villaggi*



PAESE  
Palestina



BENEFICIARI  
27.489



METODO  
Infrastrutture

PARTNERS INTERNAZIONALI	NRC - Norwegian Refugee Council ACF - Action Against Hunger ACTED PUAMI - Première Urgence, Aide Médicale Internationale
ENTI FINANZIATORI	ECHO - Direzione Generale per gli aiuti Umanitari e la Protezione Civile della Unione Europea
DATA INIZIO PROGETTO	Gennaio 2015
DURATA	1 anno
DESCRIZIONE	La maggior parte dei territori Palestinesi si trova ancora sotto occupazione militare israeliana, in netto contrasto con le prescrizioni di diritto umanitario internazionalmente riconosciute. Circa 500.000 palestinesi nell'area C di Hebron (soggetta al controllo amministrativo e militare israeliano), e in quella orientale di Gerusalemme, sono costretti a subire atti di violenza e di intimidazione: sfratti, demolizioni, confische di terreni, limitazioni della libertà di movimento, tagli ai servizi pubblici essenziali di erogazione di acqua, energia elettrica, accesso all'istruzione e alla sanità. Tali azioni, contrarie alle disposizioni di diritto umanitario ed internazionale attualmente vigenti, vengono poste in essere con lo scopo di indurre il popolo palestinese ad abbandonare i villaggi in cui sono nati e vivono. Il progetto mira pertanto a fornire i servizi di base (acqua, scuola, sostegno alle attività economiche) e assistenza legale in modo da rafforzare la resilienza delle comunità locali.
OBIETTIVI	Il progetto ha come obiettivo la protezione dei palestinesi dal trasferimento individuale e di massa di carattere forzato, attraverso l'assistenza umanitaria alle comunità che stiano subendo o abbiano subito azioni in contrasto con le disposizioni internazionali in materia di diritti umani. Si intende sviluppare un approccio di tipo integrato, aspirando a realizzare un mutamento nelle politiche che allo stato attuale conducono alla violazione dei diritti, e riducendo altresì la vulnerabilità delle comunità rispetto a questo tipo di azioni.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Erogazione dei servizi essenziali alle comunità vulnerabili soggette o a rischio di trasferimento forzato, costruzione e riabilitazione delle infrastrutture essenziali quali abitazioni, scuole, reti idriche, strade e fornitura dei mezzi di sostentamento tali da permettere alle popolazioni di rimanere nelle loro terre ed utilizzare al fine di produrre reddito;</li> <li>Fornitura di assistenza legale;</li> <li>Azioni di advocacy a livello politico e legale intraprese al fine di approdare ad un mutamento delle politiche da parte di Israele che hanno condotto al trasferimento forzato, e per restituire le terre a chi abbia subito espropriazioni;</li> <li>Ripristino delle infrastrutture demolite e/o danneggiate attraverso la fornitura di materiali e fondi per coprire i danni ai ripari, reti idriche, scuole e territori agricoli.</li> </ul>



[www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org)